



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 37/2 DEL 13.9.2006

Oggetto: Disposizioni per la concessione degli aiuti di cui all'art. 3, lett. a), b), c) ed i), della Legge Regionale n. 21/2000 - Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole. Modifica procedure.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale segnala alla Giunta regionale la necessità di apportare alcune modifiche alle direttive di attuazione della L.R. n. 21/2000 al fine di semplificare e snellire le relative procedure e conseguentemente accelerare l'erogazione degli aiuti.

L'Assessore informa che la L.R. n. 21/2000 – al Capo I, prevede aiuti sotto forma di contributo in conto capitale agli investimenti nelle aziende agricole e che le relative direttive di attuazione sono state approvate con Delib.G.R. n. 23/33 del 18.7.2002. I relativi programmi di intervento sono stati attivati nelle annualità 2002, 2004 e 2005 nelle quali sono state programmate complessivamente risorse finanziarie per 56,7 milioni di euro, come di seguito specificato:

PROGRAMMA	ASSEGNAZIONI
2002	27.043.000,00
2004	24.500.000,00
2005	5.190.487,00
TOTALE	56.733.487,00

L'Assessore precisa che tali risorse sono in capo ai Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura che gestiscono l'intervento, accolgono le domande e istruiscono e finanziano i progetti. L'Assessore comunica, quindi, che da una indagine presso gli stessi Servizi Ripartimentali risultano forti ritardi nell'utilizzo delle risorse soprattutto a causa dei sensibili rallentamenti che caratterizzano la fase di istruttoria delle domande presentate. In particolare, l'Assessore segnala che è attualmente in fase di completamento l'istruttoria delle pratiche relative all'annualità 2002, mentre è stata appena avviata quella dei progetti presentati a valere sul programma 2004.



L'Assessore ritiene necessario, pertanto, apportare alcune modifiche alle direttive di attuazione della L.R. n. 21/2000 approvate con la citata Delib.G.R. n. 23/33 del 18.7.2002, al fine di semplificare le procedure operative e consentire una più rapida attuazione degli interventi.

A tale proposito, l'Assessore informa che l'attuale normativa prevede che la concessione dell'aiuto sia conseguente all'istruttoria tecnico-amministrativa del progetto esecutivo da parte dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura. Il contributo spettante viene erogato in due rate di anticipazione durante l'esecuzione dell'intervento, mentre il saldo finale viene liquidato previo accertamento finale dei lavori da parte degli stessi Servizi.

Nell'obiettivo di semplificare le procedure descritte, l'Assessore ritiene che ai fini della concessione dell'aiuto e dell'erogazione del saldo finale si possano sostituire l'istruttoria dei progetti e l'accertamento di regolare esecuzione delle opere da parte dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura con una perizia giurata da parte dello stesso tecnico progettista o altro tecnico abilitato esterno alla pubblica amministrazione. Il controllo da parte dell'Assessorato sarà effettuato attraverso verifiche a campione da parte dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura.

Ciò premesso, l'Assessore dell'Agricoltura propone di:

- 1) consentire, per i progetti già presentati a valere sui programmi di intervento ai sensi dell'art. 3, lett. a), b), c) ed i), della Legge Regionale n. 21/2000 – aiuti agli investimenti nelle aziende agricole, la concessione dell'aiuto sulla base di una perizia giurata da parte dello stesso tecnico progettista e altro tecnico abilitato esterno alla pubblica amministrazione, in alternativa all'istruttoria dei progetti da parte dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura;
- 2) consentire, per gli stessi progetti di cui al punto 1), l'erogazione del saldo finale sulla base di una perizia giurata da parte del direttore dei lavori e altro tecnico abilitato esterno alla pubblica amministrazione, in alternativa all'accertamento di regolare esecuzione da parte dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni tra fase istruttoria e accertamento finale;
- 3) applicare le disposizioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) anche ai futuri programmi di intervento ai sensi dell'art. 3, lett. a), b), c) ed i), della Legge Regionale n. 21/2000, specificando che in questo caso non sarà necessario allegare alle istanze il progetto esecutivo il quale sarà sostituito dalla perizia giurata;
- 4) stabilire che l'Amministrazione provveda ad effettuare controlli a campione su almeno il 10% delle pratiche.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di consentire, per i progetti già presentati a valere sui programmi di intervento ai sensi dell'art. 3, lett. a), b), c) ed i), della Legge Regionale n. 21/2000 – aiuti agli investimenti nelle aziende agricole, la concessione dell'aiuto sulla base di una perizia giurata da parte dello stesso tecnico progettista e altro tecnico abilitato esterno alla pubblica amministrazione, in alternativa all'istruttoria dei progetti da parte dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura;
- di consentire, per gli stessi progetti di cui al punto precedente, l'erogazione del saldo finale sulla base di una perizia giurata da parte del direttore dei lavori e altro tecnico abilitato esterno alla pubblica amministrazione, in alternativa all'accertamento di regolare esecuzione da parte dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni tra fase istruttoria e accertamento finale;
- di applicare le disposizioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) anche ai futuri programmi di intervento ai sensi dell'art. 3, lett. a), b), c) ed i), della Legge Regionale n. 21/2000, specificando che in questo caso non sarà necessario allegare alle istanze il progetto esecutivo il quale sarà sostituito dalla perizia giurata;
- di stabilire che l'Amministrazione provvederà ad effettuare controlli a campione su almeno il 10% delle pratiche.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru